

collega in giornalismo, Guelfo Civinini, rilevava giorni sono che questi nostri soldati di colore congedati conservano il foglio di congedo in un tubo di latta con gli amuleti e le preghiere, e serbano orgoglioso ricordo di aver servito l'Italia con disciplina anche di sangue. (*Approvazioni*).

Ora se a questo aggiungiamo il legame materiale di un assegno a vita, noi costituiamo una specie di classe di pensionati dello Stato che certamente ci terrà avvinta, oltre l'azione guerresca, la maggioranza dei decorati. Non ero presente, ma mi fu detto che nella discussione del bilancio delle colonie taluno ha parlato anche della estensione di tutti i diritti politici ai sudditi di coloro.

Non credo si debba arrivare a questo, ma è certo che quanti più passi faremo per l'assimilazione dei migliori di questa popolazione, non come paritetismo di razza (giacchè noi non abbiamo di questi postulati pseudo democratici) ma almeno come un concetto imperiale di aggregarci in una duratura fedeltà non solo militare ma civile i nostri soggetti, io ritengo che avremo insieme bene meritato delle nostre colonie e compiuto atto di giustizia verso quei nostri fedeli. (*Approvazioni*).

CANTALUPO, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANTALUPO, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Vorrei replicare molto volentieri all'onorevole interrogante per quanto riguarda l'azione morale e politica del Ministero delle colonie: le cose che egli dice sono perfettamente esatte e perciò perfettamente condivise dal Ministero delle colonie.

L'azione che il Ministero delle colonie, i governatori e bisogna dire i comandanti minori e secondari di truppe di colore svolgono direttamente e spontaneamente per attirare all'Italia, non solo attraverso premi e ricompense specifiche caso per caso, ma attraverso un'azione collettiva, giorno per giorno, svolta nei battaglioni e nelle caserme dell'Eritrea, è un'azione che sta per dare frutti molto pratici e molto rapidi.

Il malcontento che si assicurava era nato fra gli ascari eritrei per la diminuzione dei premi sulle medaglie e per il premio vita troverà un rimedio nelle disposizioni di cui già ho parlato.

GRAY EZIO. Soltanto con un aumento, però; non con gli assegni vitalizi.

CANTALUPO, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Non posso dire la misura; ma non sarà a vita.

Riconfermo che l'azione svolta patriotticamente e moralmente per gli ascari eritrei, i quali ci hanno veramente prestato utili servizi, trova ostacolo nelle ricerche difficili per la loro identificazione.

GRAY EZIO. Non se ne preoccupi! Ci penseranno loro!

CANTALUPO, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Io riconfermo che l'azione svolta, ripeto, moralmente per attaccare a noi questi ascari ci dà questo risultato: che dopo che essi hanno prestato servizio per un anno in un battaglione, ed i casi sono ormai frequentissimi, essi spontaneamente ritornano per la seconda, per la terza e per quarta volta.

Esistevano sinora gli anziani dei battaglioni che rimontavano ad Adua, ora ci sono gli anziani degli sbarchi d'Africa, gli anziani degli sbarchi di Cirenaica, che non hanno più lasciato il battaglione di Eritrea o lo hanno lasciato per l'intervallo di un anno per andare a rivedere le famiglie, e sono tornati nell'Africa del Nord, dove non è la loro razza, e dunque soltanto, per essere soldati d'Italia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ciarlantini, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se non ritenga necessario ed urgente chiarire la vera portata dell'articolo 23 del Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3126 (Disposizioni sull'obbligo dell'istruzione), per impedire che nelle scuole primarie, e di riverbero nelle scuole secondarie, per mezzo degli statuti delle Casse scolastiche, si istituisca un vero e proprio commercio di libri e di oggetti di cancelleria, sia pure allo scopo di favorire l'assistenza scolastica, commercio che in pratica va eliminando ogni attività delle librerie, ledendone i più legittimi interessi e nuocendo al tanto auspicato sviluppo della libreria italiana ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

GIULIANO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. La disposizione dell'articolo 23 del regolamento 23 dicembre 1923 ha lo scopo di dare alle direzioni didattiche il modo di potere facilmente provvedere oggetti di cancelleria, oggetti di studio, libri, ecc. ai piccoli alunni, specialmente ai piccoli alunni che si trovano in condizioni economiche difficili.

Ora questa disposizione è apparsa necessaria anzitutto nei piccoli centri rurali, dove è più difficile avere libri, oggetti di cancelleria, ed ove le condizioni economiche e di